li qual siano imbosolati, et come vacherano si cavi uno, e cussi se observi.

Che caxe 9, sono a pe pian, si dieno dar a marinari et maistranze, sia fatto il simile, cavà 4 per volta, et come vacherano si cavi uno, e cussi si observi.

Che caxe 20, sono in San Jacomo di l'Orio a pe pian, fo di la comesaria fo di sier Piero Regia, el qual à ordinà siano date a poveri marinari vechii con il modo *ut supra*, si elezi 8, e cavati sicome vacherano.

Che caxe 17, a pe pian e in soler, in Muran in la contrà di San Stephano, sieno *ut supra* electi 6 venetiani, et cavati come vacherano.

243* Che caxe 6, fo di la comessaria qu. Alexandro Turella, in San Stefano di Muran, le qual se dia dar a persone di Muran, si dagi per il modo sopraditto, et li Procuratori, in la dispensation di quelle e in la eletion farano, si aderissi a la voluntà di testatori.

Che ducati 400 hanno per paga Monte vechio a la Chamera d'imprestidi, che si dieno dispensar *ad pias causas* di Nadal e di Pasqua, siano dispensati, e dato a li nobili il suo ordinario et (*alli*) monasterii et a li poveri citadini, come vol la comessaria qu. Alexandro Turella, il resto si dispensi per le contrade zorni 20 avanti Nadal, e di contrà in contrada, per do Procuratori a uno sestier a la volta.

Che poveri e povere numero 24, stanno in 4 ospedali Venexia, Muran e Matorbo, sicome vacheranno siano messi a bosoli et balote.

Che ducati 40 in zercha hanno per paga per maridar donzele nobile, siano dati a bosoli e balote.

Che ducati 150 hanno et scuodeno ogni anno per maridar donzele popular, siano dati a bosoli et balote, non manco di 5 per una nè più di 20 per una, la qual cerneda si fazi, scossa sarà la paga a la Camera, et una popular se dia dar ducati 22 in Venetia, la qual sia poverissima, iusta la forma dil testamento dil qu. Antonio da Burla da Piasenza.

Che li mansionari, sì come i vacherano, si fazi election di altri, et quelli hanno più di una mansionaria non le possino aver et di quelli hanno più de ducati 20 per paga.

Che la comessaria, fo di sier Zacaria Cabriel procurator, qual vol se vendi il suo residio et di quello comprà cavedali Monte vechio, et di prò si dispensi su la Taola di Procuratori in 4 parte, uno quarto in fabrica e reparation di chiesie et poveri monasteri di Venexia, uno quarto in poveri nobili, uno

quarto in poveri e povere da chà Cabriel, et uno quarto in presonieri et miserabil persone popular, sia preso che il tutto si fazi a bosoli et balote.

Che uno di Procuratori atendi ogni do mexi al palazo, *excepto* il cassier, poi se mutino.

Che a quelli stanno in le sue caxe, volendo farsi pagar di fiti o licentiarli, niun altro magistrato di questa cità li possi impedir.

Che il nodaro, 8 di avanti vorano far alcun di sopraditti effecti, debano per uno suo fante far asaper a caxa di Procuratori se redugino il tal zorno.

Che questa parte sia notada nel suo capitolar.

Nota.

In fin di la parte di Procuratori di la chiesia è questa nota, che sier Lunardo Mozenigo, sier Lorenzo Loredan, sier Jacomo Soranzo, sier Andrea Lion, sier Francesco di Prioli, sier Zuan da Leze, absenti li altri, eleveno per secondo cassier a notar li danari, sarano posti nel sacho, per tutto il mexe di fevrer 1531 (1) sier Antonio Capello, e poi si elezi uno altro a questo effecto.

A dì 15. Fo San Vido. Si fa la procession. Et 244 il Serenissimo invidò al pranso li XL Criminal e Savii ai Ordeni et 6 soi parenti zoveni. Et comenzà la procession per terra, il Serenissimo, vestito di restagno d'oro, andò con li oratori, con le cerimonie ducal, portò la spada sier Andrea Gritti qu. sier Francesco, va podestà a Vicenza, vestito di veludo cremexin, fo suo compagno sier Almorò Moxexini qu. sier Antonio, et li altri invidati al pranso, con li piati andò a San Vido, et li udite messa, e tornò poi con li piati, e questo fece per non poter caminar, chè si vuol andar per terra tutti. Fo *solum* 25 XL Criminali, li Savii ai Ordeni, et 6 soi parenti; *etiam* vi fu el Podacataro vescovo di . . . (Nicosia), et il cavalier di Martini e il cavalier dommo Justinian Justinian; et poi tutti, iusta el solito, fono a pranso con Soa Serenità.

Da poi disnar, li Savii si reduseno *ad consulendum* e dar audientia.

A dì 16. È da saper, fo gran mormoration in la terra che l'altro eri in la balotation di sier Marco Antonio Contarini, rimasto Orator a la Cesarea e Catholicha Maestà, havia nel corpo di le sue balote aute molte balote di più di quello erra stà numerà il Consejo, *unde* li Cai di X introe et fono

(1) *More veneto*, e quindi 1532.